

**IL TRAINO DELLA RIPRESA**

## Camere con vista sugli affari oltre confine

**«Noi di Promos Italia accompagniamo le imprese all'estero per potenziare le loro esportazioni - spiega il presidente Giovanni Da Pozzo - ma contemporaneamente facilitiamo l'afflusso di capitali industriali in Italia»**

*di Angelo Curiosi*

**P**romos Italia è l'agenzia del sistema camerale per l'internazionalizzazione delle imprese, partecipata da 12 Camere di commercio e 3 unioni camerali (vedi box), una realtà che affonda le sue radici nell'eccezionale tessuto di aziende che hanno lo sguardo rivolto verso l'estero. «Lavoriamo quotidianamente per favorire lo sviluppo internazionale delle imprese - spiega a Economy Giovanni Da Pozzo, presidente di Promos Italia - Sono le aziende, infatti, le beneficiarie dei nostri servizi, ma i committenti sono i nostri soci, che affianchiamo nella loro attività di supporto alle piccole e medie imprese che vogliono internazionalizzare il proprio business».

Promos Italia è un motore di iniziative e attività, una struttura che agisce su una cinquantina di mercati UE ed extra-UE, con servizi che spaziano dal business matching alla formazione per l'internazionalizzazione; dall'informazione all'orientamento per l'export; per finire con i due filoni di attività che in questo momento rappresentano le principali linee strategiche aziendali: l'export digitale e l'attrazione degli investimenti esteri.

La prima - lo dice il nome - è destinata a supportare i processi di export delle imprese attraverso i canali digitali. «Possiamo definirci precursori in tema di export digitale - commenta Da Pozzo - una politica che, insieme

al Sistema camerale, abbiamo sviluppato ben prima dell'emergenza Covid, circostanza che ora ha spinto tutti a considerare il digitale una leva fondamentale per i processi di internazionalizzazione e non solo». Un'idea lungimirante quella dell'agenzia per l'internazionalizzazione del sistema camerale italiano che si è concretizzata già da qualche anno con il progetto DigIT Export (<https://digitexport.it/#/>), una piattaforma che offre a imprenditrici e imprenditori articoli, dati, percorsi formativi, bandi di finanziamento e servizi utili a migliorare le competenze sul digitale e a promuovere e vendere i propri prodotti in tutto il mondo. Il progetto DigIT Export, che nel 2020 ha coinvolto oltre 3000 aziende dei territori in cui opera Promos Italia, rientra nel programma "PID - Punto Impresa Digitale", voluto e realizzato dal Sistema camerale nell'ambito del piano nazionale Impresa 4.0 con l'obiettivo di diffondere la cultura e la pratica del digitale all'interno delle piccole e medie imprese.

La seconda linea strategica su cui si stanno concentrando gli sforzi di Promos Italia è finalizzata ad attrarre investimenti internazionali, in particolare dai mercati top investors per il nostro paese. «Nell'ultima Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione di aprile, si è posto un forte accento sull'attrazione degli investimenti esteri e sul reshoring - spiega

il presidente di Promos Italia - attività che svolgiamo sia promuovendo l'attrattività dei territori all'estero sia accompagnando sugli stessi gli investitori stranieri. Per farlo, abbiamo istituito anche la figura dell'investor advisor camerale che, come supporto all'attrattività dei territori, offre assistenza anche in materia di finanziamenti comunitari per gli investimenti».

Uno dei principali casi di successo di questa attività è il "caso Lombardia", un modello che prevede l'accompagnamento continuativo delle imprese estere interessate a progetti di investimento; azioni di lead generation e assistenza agli investitori. Nel triennio 2018-2020, Regione Lombardia, insieme a Promos Italia e al Sistema camerale lombardo (Programma ATTRACT-Invest in Lombardy), ha garantito 257 assistenze, anche in collaborazione con il livello nazionale, in particolare con il gruppo di lavoro di Ice Agenzia, Assocamerestero, camere di commercio italiane all'estero e Invitalia. Nello specifico, nell'ultimo anno e mezzo, i progetti assistiti e finalizzati sono 12. Attualmente - luglio 2021 - il gruppo di lavoro regionale sta seguendo 102 progetti d'investimento esteri in Lombardia, di cui 40 nati nei soli primi quattro mesi di quest'anno. Della pipeline complessiva in gestione, i progetti di cui si prevede una positiva finalizzazione nei prossimi 12-36 mesi sono oltre 30, con investimenti attesi pari a 1,7 miliardi di euro e una ricaduta occupazionale attesa pari a 2.740 unità. Ne risaltano, tra gli altri, uno nel settore delle telecomunicazioni (Ict), con un forte interesse nello sviluppo di datacenter, e un progetto atteso di un'azienda olandese per 400 milioni di euro e 100 nuovi posti di lavoro. Grande spazio anche alle ricadute dell'economia circolare, con progetti di investimento in impianti di riciclo di rifiuti e materiale di scarto, nel fotovoltaico, nel packaging e nella farmaceutica.